

**SCHEDA DATI SICUREZZA****IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO**

Scheda n°17

Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : 17/10/2010

Pag.1 di 6

ATTENZIONE

2.2: Gas non infiammabile non tossico

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA**1.1. Identificazione del prodotto**Nome commerciale | **IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO**
Scheda nr | **Scheda n°17****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi pertinenti identificati | Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Industria della saldatura
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Identificazione della società | **CER INDUSTRIA SRL**
VIA TORRETTA 13
40012 CALDERARA DI RENO BO
Indirizzo e-mail persona competente | info@cerindustria.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**N° di telefono di emergenza | **051/4148511****SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza/miscela**

Classe di pericolo e codice di categoria secondo il Regolamento CE 1272/20085 (CLP)

- Pericoli fisici | Gas sotto pressione - Gas COMPRESSI - Attenzione (CLP: Press Gas) - (H280)

Classific. Direttiva 67/548/CE o 1999/45/CE

Non classificato come sostanza/preparato pericolosa/o

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo al rego. Ce 1272/2008 CLP

Pittogrammi di pericolo



- Codici dei Pittogrammi di pericolo | GHS04

- Avvertenza | Attenzione

- Indicazioni di pericolo | H280: Contiene gas sotto pressione può esplodere se riscaldato

- Consigli di prudenza

- Conservazione | P403: Conservare in luogo ben ventilato.

Etichettatura in accordo alla Direttiva 67/548/CE o 1999/45/CE

Nessuna Etichetta CE richiesta

2.3 Altri pericoli

In alte concentrazioni può provocare asfissia.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanza/Miscela**

Nome del componente	Sostanza Contenuto	N.CAS N.EC N. della sostanza N. di registrazione	Classificazione (DSD)	Classificazione (CLP)
IDROGENO	2%	1333-74-0 215-605-7 001-001-00-9 *1	F+R12	Press. Gas Liquefied (H280) Fiam.gas 1 (H220)
ARGON	98%	7440-37-1 231-147-0 ----- *1	Non classificato (DSD)	Press. GAS Compressed (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

Nota 1 indicata nella lista dell'Annesso IV/V del Reach, esente dall'obbligo di registrazione

Nota 2 Scadenza di registrazione non superata

Nota 3 Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno

Testo completo delle Frasi -R, vedere capitolo 16 Testo completo delle indicazioni di pericolo H vedere sezione 16

**SCHEDA DATI SICUREZZA****IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO**

Scheda n°17

Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : Gennaio 2011

Pag. 2 di 6

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione. In alta concentrazione può causare asfissia.

Contatto con la pelle Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto

Contatto con gli occhi Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto

Ingestione Via di esposizione poco probabile

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e di trattamenti speciali

Richiedere l'intervento medico di emergenza . Chiamare il 118

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei Acqua vaporizzata o nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o della miscela

Pericoli specifici L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi Nessuno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti antincendio

Metodi specifici Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Dispositivi di protezione speciale per gli addetti antincendio

Se possibile utilizzare acqua vaporizzata o nebulizzata per abbattere i fumi. Usare l'autorespiratore in spazi ristretti. Indumenti di protezione standard e dispositivi di protezione (autorespiratori) per vigili del fuoco: Standard EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Standard EN 659: Guanti di protezione per i vigili del fuoco. Standard EN 137 Apparato per la respirazione munito di un circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare l'area
Tentare di arrestare la fuoriuscita
Assicurare una adeguata ventilazione
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.

6.2 Precauzioni ambientali Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica Ventilare la zona

6.4 Riferimenti ad altre sezioni Vedere anche la sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Uso sicuro del prodotto Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare il gas sotto pressione. Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore. Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.



SCHEDA DATI SICUREZZA

IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO

Scheda n°17

Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : Gennaio 2011

Pag. 3 di 6

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione sicura del contenitore del gas

Proteggere le bombole da danni fisici: non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano le bombole/a anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, ecc.) progettati per il trasporto delle bombole
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura
Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore
Non rimuovere né rendere illeggibili né modificare le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.

7.2 Condizione per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Osservare le direttive e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non dovrebbero essere immagazzinati in condizioni che possono esaltare i fenomeni corrosivi.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o tappi deve essere montati.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanza combustibili.

7.3 Usi finali particolari

Nessuno/a

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DNEL Livello derivato senza effetto (lavoratori)	Nessun dato disponibile
DMEL Livello derivato con effetto minimo (lavoratori)	Nessun dato disponibile
PNEC Prevedibile concentrazione priva di effetti	Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei	Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, dovrebbero essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (se disponibili) I sistemi sotto pressione dovrebbero essere verificati periodicamente per verificare l'assenza di fughe. Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione
8.2.2 Misure di protezione individuale ad es. dispositivi di protezione individuale	Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi correlati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni. Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati
Protezione per occhi/volto	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale Standard EN 166: protezione personale degli occhi

**SCHEDA DATI SICUREZZA****IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO**

Scheda n°17

Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : Gennaio 2011

Pag. 4 di 6

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.2. Controlli dell'esposizione**

Protezione per la pelle	Indossare guanti di sicurezza in cuoio per le operazioni di manipolazione di bombole Standard EN 388 Guanti di protezione contro rischi meccanici
Protezioni per le mani	
Altri	Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori Norma EN ISO 20345 Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza
Protezione per le vie respiratorie	In ambienti carenti di ossigeno deve essere utilizzato un autorespiratore (SCBA) o una linea di aria in leggera sovraesposizione con maschera Standard EN 137 Apparato per la respirazione munito di un circuito aperto ad aria compressa con maschera intera
Pericoli termici	Nessuna necessaria
8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale	Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento / smaltimento specifici del gas

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Stato fisico a 20 °C/101.3kPa	Gas
Colore	Contiene una o più componenti aventi i seguenti colori: Incolore
Odore	Non avvertibile dall'odore
Soglia olfattiva	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per rendersi conto di una sovraesposizione
pH	Non applicabile per le miscele di gas
Massa molecole (g/mol)	Non applicabile per le miscele di gas
Punto di fusione (°C)	Non applicabile per le miscele di gas
Punto di ebollizione (°C)	Non applicabile per le miscele di gas
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile per le miscele di gas
Velocità d'evaporazione (ether=1)	Non applicabile per le miscele di gas
Limiti di infiammabilità (vol. % in aria)	Non applicabile per le miscele di gas
Tensione di vapore a 20°C	Non applicabile

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Densità relativa, gas (aria=1)	Più pesante dell'aria
Solubilità in acqua (mg/l)	Solubilità in acqua del componente (i) della miscela: *Idrogeno: 1.5 * Argon : 61
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/ acqua (log Kow)	Non applicabile per le miscele di gas
Viscosità a 20 ° (mPa.s.)	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessuno/a

9.2 Altre informazioni

Altri dati	Nessuno/a
------------	-----------

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti
10.2 Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno/a
10.4 Condizioni da evitare	Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e utilizzo raccomandata (si veda sezione 7)
10.5 Materiali incompatibili	Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta	Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico
Inalazione (ratto) LC50 (ppm/4h)	Dati non disponibili

**SCHEDA DATI SICUREZZA****IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO**

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun effetto tossicologico conosciuto.

Scheda n°17

Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : Gennaio 2011

Pag. 5 di 6

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Cancerogenicità	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Mutagenicità	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Tossicità per la riproduzione: fertilità	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Tossicità per la riproduzione: bambini non ancora nati	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun effetto tossicologico conosciuto.
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile per i gas e le miscele di gas

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

EC 50 48H Daphnia magna (mg/l)

I criteri di classificazione non sono soddisfatti

EC 50 72 h Algae (mg/l)

Dati non disponibili

CL50-96 H - Pesce (mg/l)

Dati non disponibili

Dati non disponibili

12.2 Persistenza - degradabilità

Dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT E Vpvb

Dati non disponibili

12.6 Altri effetti nocivi

Effetto sullo strato d'ozono

Nessuno/a

Effetti sul riscaldamento globale

Non si conoscono danni all'ambiente provocati da questo prodotto

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gas" reperibile all'indirizzo <http://www.wiga.org>.
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni
16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

Elenco dei rifiuti pericolosi

13.2 Informazioni supplementari

Nessuno/a

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU

1956

- Etichetta ADR, IMDG, IATA



2.2 Gas non infiammabile non tossico

**SCHEDA DATI SICUREZZA****IDRARGON FINO AL 2 % DI IDROGENO****Scheda n°17****Revisione: 3 del 23/4/2014 in sostituzione Rev.2 del : Gennaio 2011****Pagina 6 di 6****SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****Trasporto terra (ADR/RID)**

H.I.N°	20
Nome di spedizione appropriato ONU	GAS COMPRESSO N.A.S. (Idrogeno, Argon)
Classe di pericolo connesso al trasporto	2
-Codice di classificazione ADR/RID	1 A
-Istruzioni di imballaggio	P200
-Codice di restrizione in galleria	E: passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.
-Pericoli per l'ambiente	Nessuno/a

Trasporto marittimo (IMDG)

Norme appropriato del trasporto marittimo	COMPRESSED GAS , N.O.S. (Hydrogen, Argon)
Classe	2.2
Scheda di emergenza (Ems) - Fuoco	F-C
Scheda di emergenza (Ems) - Perdita	S-V
Packing instruction	P200
IMDG - Inquinante marino	NO

AIR TRANSPORT (ICAO/TI-IATA/DGR)

-Proper shipping name (IATA)	COMPRESSED GAS , N.O.S. (Hydrogen, Argon)
-Class	2.2
Passenger and Cargo Aircraft	Allowed
Packing instruction - Passenger and Cargo Aircraft	200
Cargo Aircraft only	Allowed
Packing instruction - Cargo Aircraft only	200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il trasporto su veicolo dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
Assicurare un'adeguata ventilazione
Accertarsi che il carico sia ben assicurato
Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda
Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
Assicurarsi che il cappellotto sia correttamente montato.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Legislazione UE**

Direttiva Seveso 96/82/EC Non incluso

Legislazione nazionale

Legislazione nazione Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione di sicurezza di sicurezza chimica (CSA)

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione di cambiamenti	Scheda di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010
Indicazione sull'addestramento	Recipiente in pressione
Lista del testo completo delle Frasi R nella sezione 3	R12: Estremamente infiammabile
Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3	H220 Gas altamente infiammabile H280 Contiene gas sotto pressione può esplodere se riscaldato
Dati supplementari	Classificazione in conformità con i metodi di calcoli del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)/Direttiva 1999/45/CE (DPD) La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto la Direttiva nell'ambito della propria legislazione nazionale
RINUNCIA DI RESPONSABILITA'	Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Nota	Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.
Fine documento.	